



ISTITUTO FISICO
DELLA
R. UNIVERSITÀ

Modena addi 5 Nov. 1888

B

Carissimo sig. Direttore,

Le carte dell' Elio fanografo che portai con me, scritte e non scritte, le riportai a Roma fino dal luglio e furono poste nel gabinetto dei geodinamici; io ho tagliato parte delle osservazioni di Parma, di Roma e di Reggio Calabria. Sul metodo non mi pare che vi sia da fare appunti.

Nella stanza dei geodinamici dunque troverà tutto.

Quanto alla sua nota fui io che la pregai di rivederla, e però ora la prego di correggerla e licenziarla senza complimenti.

Quello che mi sta a cuore è il proseguimento del mio lavoro magnetico per parte della topografia Metastasio.

Con i calcoli magnetici del 1888 sono già a buon punto.

Padr me nell'igrometro a condensazione mandato qui
alla Stazione agraria ho verificato che il termometro non passa pel buco dell'igrometro.

E' un brutto inconveniente per chi riceve un tale apparecchio, non abbia i mezzi che ho io di farlo subito accomodare.

Mi dice il prof. Cugini che ieri e' arrivato anche l'Etiofanografo.

A Pavia fu nominato Rettore il prof. Baranelli. E' questo un buon augurio pel progetto del quale parleremo questa estate.

Io non mi muovo, o prima di muovermi, mi consiglierò con Lei. Ma mi rammando però anche a Lei che capitando la palla al balzo non la lasci scappare.

Avrà ricevuto, spero, la mia lettera di ieri riguardo ai viaggi pel magnetismo terrestre. L' tenga sano e mi creda

Suo aff.
C. Christoni